

FONDAZIONE PRADA DEDICA IL SUO CINEMA A JEAN-LUC GODARD E INAUGURA A SETTEMBRE LA NUOVA STAGIONE CON WERNER HERZOG E REBECCA ZLOTOWSKI

Milano, 27 luglio 2023 – Da settembre 2023 il cinema di Fondazione Prada assume il nome di Cinema Godard per rendere omaggio a una delle figure più visionarie e innovative della cinematografia mondiale, capace di influenzare con la sua opera generazioni di cinefili, artisti e spettatori. Il Cinema Godard rinforza il legame ideale con il regista franco-svizzero che ha concepito e realizzato per la Fondazione le sue uniche installazioni permanenti aperte al pubblico: “Le Studio d’Orphée” e “Accent-soeur”. Da febbraio a dicembre 2023 Fondazione Prada sta dedicando a Godard una retrospettiva che analizza la sua vasta e complessa produzione.

Come afferma Miuccia Prada, “Il cinema è un laboratorio di nuove idee e uno spazio di formazione culturale, per questo abbiamo deciso di dedicare la nostra sala a Jean-Luc Godard. La forza sperimentale e visionaria della sua ricerca è uno stimolo continuo a rinnovare l’impegno della Fondazione nella diffusione dei linguaggi cinematografici e visivi e nell’esplorazione di forme di narrazione emergenti, attivando un luogo di conoscenza del mondo e della vita delle persone.”

Fondazione Prada è l’unica istituzione a livello internazionale che ha il privilegio di ospitare due progetti permanenti di Jean-Luc Godard (1930 – 2022). Entrambi sono stati ideati appositamente per gli spazi della sede di Milano e supervisionati in prima persona dal regista durante il loro allestimento nell’autunno 2019. Con “Le Studio d’Orphée” Godard ha trasferito nella galleria Sud della Fondazione il suo atelier, lo studio di registrazione e di montaggio. È un luogo di vita e di lavoro che include i dispositivi tecnici originali utilizzati nella realizzazione dei suoi film dal 2010 al 2019, così come i mobili, i libri, i quadri e gli altri oggetti personali provenienti dal suo studio-abitazione di Rolle in Svizzera. All’interno de “Le Studio d’Orphée” i visitatori della Fondazione hanno l’opportunità unica di assistere alla proiezione del suo ultimo lungometraggio *Le Livre d’image* (2018) nel luogo fisico in cui il film è stato creato. Per l’ascensore della Torre, Godard ha inoltre concepito l’installazione audio “Accent-soeur” che include la colonna sonora di *Histoire(s) du cinéma* (1988 – 1998), un’opera video che investiga la storia complessa e misteriosa della settima arte.

Dal 1° settembre 2023 Fondazione Prada rilancia la propria proposta cinematografica che esplora il cinema del presente e del passato come un festival aperto e in continua evoluzione. Werner Herzog e Rebecca Zlotowski saranno due dei protagonisti degli incontri aperti al pubblico che inaugureranno la nuova stagione del Cinema Godard, curata da Paolo Moretti. Le filmografie di Herzog e Zlotowski saranno esplorate nel programma di settembre attraverso una selezione dei loro lavori.

Sabato 16 settembre la regista e sceneggiatrice francese Rebecca Zlotowski sarà al centro di una conversazione sull’insieme della sua opera, dal film d’esordio *Belle époque* (2010), che ha rivelato Léa Seydoux ed è stato selezionato alla Semaine de la Critique di Cannes, al più

recente *I figli degli altri* (Les enfants des autres, 2022), presentato in concorso all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. Domenica 17 settembre il regista e scrittore tedesco Werner Herzog sarà il protagonista di un incontro con il pubblico. In questa occasione presenterà il suo ultimo film *The Fire Within: a requiem for Katia and Maurice Krafft* (2022), dedicato ai noti vulcanologi e cineasti francesi e distribuito nelle sale italiane da I Wonder Pictures, e l'anteprima italiana di *Theater of Thought* (2022) che esplora il mistero del cervello umano tra scoperte neuroscientifiche e tecnologiche e le loro implicazioni etiche e filosofiche. Oltre ai due film inediti verrà presentata una selezione dei suoi lavori documentari a partire dagli anni Duemila, molti dei quali mai usciti in sala in Italia.

Negli ultimi due decenni Fondazione Prada ha promosso numerose attività nell'ambito del cinema creando legami inaspettati tra immagini in movimento, arti visive e tecnologia. Dal 2015 ha fatto convivere all'interno del suo cinema una pluralità di generi, produzioni ed epoche generando un dialogo con un pubblico eterogeneo. Con la nuova programmazione, avviata a febbraio 2023 e curata da Paolo Moretti, la Fondazione ha voluto valorizzare il vasto spettro della creazione cinematografica, contemporanea e meno recente, in tutta la sua ricchezza e diversità, ampliando ulteriormente e fidelizzando i propri spettatori.

Da febbraio a giugno 2023 il programma cinema della Fondazione è stato caratterizzato da un'intensa serie di incontri con registi, registi e artisti come Yuri Ancarani, Jaume Balagueró, Lamberto Bava, Jonas Carpignano, Flatfarm, Joanna Hogg, Elena López Riera, Pietro Marcello, Diego Marcon, Lucrecia Martel, Sergio Martino, Gianfranco Rosi, Céline Sciamma, Erige Sehiri e Albert Serra che hanno animato appassionate discussioni e confronti con il pubblico. Sono state inoltre attivate numerose collaborazioni con istituzioni, festival e riviste di cinema come CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, FESCAAAL – Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano, MiX Festival Internazionale di Cinema LGBTQ+ e Cultura Queer di Milano, Filmmaker Festival e la rivista Nocturno.

Da settembre il Cinema Godard continuerà a proporre un fitto programma di proiezioni che comprenderà rassegne tematiche, retrospettive, prime visioni, restauri e focus sulle pratiche attuali e appuntamenti dal vivo con registi, attori e critici. Ogni mese il calendario si svilupperà seguendo diverse linee di programmazione identificabili attraverso dei tag che aiutano lo spettatore a orientarsi all'interno del programma.

#JLG è una retrospettiva dedicata all'opera di Jean-Luc Godard che ripercorre l'eccezionale traiettoria del regista franco-svizzero. #Soggettiva analizza l'insieme dell'opera di autori contemporanei. #Classici presenta le versioni restaurate dei film che hanno segnato la storia del cinema e nutrito l'immaginario collettivo. #Studio esplora le contaminazioni tra cinema e arti visive, mentre #Supernova mette in luce talenti emergenti del panorama cinematografico contemporaneo. #Nocturna indaga il multiforme universo del cinema di genere e #Queerelle propone ogni mese un focus sul cinema queer contemporaneo. #Sonic rivela le molteplici connessioni tra musica e immagini in movimento, mentre #Selezione presenta alcuni dei film

più interessanti della stagione in corso. Infine #Playtime riunisce i film in sintonia con la sensibilità degli spettatori più piccoli.

Contatti stampa

Fondazione Prada
T +39 02 56 66 26 34
press@fondazioneprada.org
fondazioneprada.org

Informazioni

Cinema Godard
Fondazione Prada
Largo Isarco, 2 – 20139 Milano
fondazioneprada.org

Fondazione Prada e il cinema (2003 – 2023)

Dal 2003 al 2005 Fondazione Prada intraprende una partnership con il Tribeca Film Festival di New York, fondato da Robert De Niro, Jane Rosenthal e Craig Hatkoff, presentando una selezione di film in anteprima a New York e Milano. In collaborazione con la Biennale di Venezia, dal 2004 al 2006 avvia un programma di recupero e restauro senza precedenti per un'istituzione culturale. Il progetto include una selezione di film italiani di genere, dimenticati o incompiuti, girati tra gli anni Cinquanta e Settanta, opere cinesi distribuite prima della Rivoluzione del 1949, film rari appartenenti alla produzione popolare giapponese e film della commedia musicale sovietica realizzati dagli anni Trenta agli anni Settanta. Le tre rassegne derivate da questo programma, "Storia Segreta del Cinema Italiano. Italian Kings of the B's", "Storia Segreta del Cinema Asiatico" e "Storia Segreta del Cinema Russo", sono proposte in tre edizioni della Mostra del Cinema di Venezia e, in seguito, a Milano, Tokyo, Melbourne, Londra e New York.

Nel 2004 Francesco Vezzoli presenta a Venezia e Milano "Trilogia della Morte", un progetto ispirato a due film di Pier Paolo Pasolini *Comizi d'amore* (1965) e *Salò o le 120 giornate di Sodoma* (1975). Le due installazioni video incluse nella sua mostra producono un cortocircuito tra il cinema-verità e d'autore degli anni Sessanta e Settanta e il linguaggio televisivo contemporaneo. Tra il 2005 e il 2007 due esposizioni come la prima personale italiana di Steve McQueen e "On Otto" di Tobias Rehberger decostruiscono i meccanismi della visione e il processo di produzione di un film coinvolgendo personalità internazionali come Charlotte Rampling, Kim Basinger e Willem Dafoe.

Nel 2009, all'interno del Prada Transformer realizzato dallo studio di architettura OMA a Seoul, Alejandro González Iñárritu, in collaborazione con il critico Elvis Mitchell, presenta

“Flesh, Mind and Spirit”, una selezione di film che hanno marcato profondamente la formazione personale e la visione artistica del regista. Da questa prima sperimentazione deriva la serie di rassegne denominate “Soggettiva” e proposte dal 2018 al 2022 al Cinema della Fondazione. Il format ha coinvolto cineasti come Pedro Almodóvar, Danny Boyle, Alexander Kluge, Nicolas Winding Refn, Hans-Jürgen Syberberg e Ava DuVernay e artisti come John Baldessari, Peter Fischli, Simon Fujiwara, Theaster Gates, Damien Hirst, Goshka Macuga, Betye Saar, Luc Tuymans ed Elmgreen & Dragset.

Nel 2015 la Fondazione inaugura la sede permanente di Milano che ospita anche una sala di proiezione e un caffè ispirato all’immaginario cinematografico. Progettato dal regista americano Wes Anderson, il Bar Luce ricrea le atmosfere di un tipico locale della vecchia Milano riferendosi liberamente a due capolavori del Neorealismo italiano come *Miracolo a Milano* (1951) di Vittorio De Sica e *Rocco e i suoi fratelli* (1960) di Luchino Visconti. Gli elementi architettonici e decorativi del Bar Luce si rifanno alla cultura popolare e all’estetica dell’Italia degli anni Cinquanta e Sessanta che il regista aveva già celebrato nel suo cortometraggio *Castello Cavalcanti* prodotto da Prada nel 2013. Nel 2019 si aggiungono nella sede di Milano altri due interventi permanenti ideati da un regista internazionale: “Le Studio d’Orphée” e “Accent-soeur” di Jean-Luc Godard.

Nel 2016 Fondazione Prada ospita a Venezia “Belligerent Eyes”, una sperimentale scuola di cinema che vede il coinvolgimento di intellettuali, artisti e attori come John Palmesino, Ann-Sofi Rönnskog, Trevor Paglen, Mauricio Gris, Vittorio Gallese e Stacy Martin. Oltre ai workshop tenuti da queste personalità e rivolti a giovani studenti, il progetto comprende incontri pubblici e iniziative speciali come “Japan 1984 – 7 Betacam Tapes”, una rassegna di sette video girati da Michelangelo Antonioni in Giappone negli anni Ottanta.

Nel 2017 Fondazione Prada presenta tre progetti ibridi che sperimentano inedite modalità di fruizione e sfidano le tradizionali forme espositive contaminando il cinema con le arti visive, la televisione e le tecnologie immersive e digitali. L’installazione di realtà virtuale “CARNE y ARENA”, concepita da Alejandro González Iñárritu, innesca un’intensa esperienza di scambio simbiotico tra visione e coinvolgimento fisico. Inclusa nella Selezione Ufficiale del 70° Festival de Cannes, “CARNE y ARENA” riceve un Oscar® speciale dal Board of Governors of the Academy of Motion Picture Arts and Sciences ed è presentata a Milano e in molte altre città internazionali. Nello stesso anno la mostra “The Boat is Leaking. The Captain Lied” a Venezia è il risultato di un confronto tra il regista e scrittore Alexander Kluge, il fotografo Thomas Demand e la scenografa teatrale Anne Viebrock. Il progetto spinge ogni visitatore a creare la propria narrazione in piena autonomia muovendosi fisicamente e concettualmente attraverso l’immaginario visivo dei tre autori. “TV 70” di Francesco Vezzoli traduce lo sguardo personale dell’artista in un percorso espositivo in grado di esplorare criticamente la produzione televisiva italiana degli anni Settanta.

Nel 2018 Fondazione Prada avvia una programmazione regolare nella sua sala cinematografica all'interno della sede di Milano. Classici, lavori sperimentali, prime visioni, opere d'avanguardia, prodotti televisivi, film rari e restauri convivono in un'offerta complessa, ambiziosa e senza gerarchie predefinite. Il Cinema di Fondazione Prada dà l'opportunità a un pubblico eterogeneo, composto da spettatori comuni, appassionati, curiosi, esperti e studenti, di esplorare liberamente geografie, storie e generi cinematografici sempre diversi, organizzando anche incontri pubblici con figure storiche ed emergenti del panorama internazionale come Ali Abbasi, Wes Anderson, Marco Bellocchio, Bernardo Bertolucci, Bertrand Bonello, James Crump, Spike Lee, Steve McQueen, Gaspar Noè, Dee Rees, Caroline Poggi e Jonathan Vinel, Hans-Jürgen Syberberg e Agnès Varda.

Nel 2020 Fondazione Prada sperimenta una nuova condizione di fruizione dell'offerta cinematografica in collaborazione con la piattaforma di streaming di film d'autore MUBI. La rassegna online "Perfect Failures" include fallimenti critici e commerciali, pellicole deludenti, in anticipo o in ritardo sui loro tempi, disastri produttivi e altri passi falsi di importanti autori come Charlie Chaplin, Billy Wilder, Kelly Reichardt, Chantal Akerman e Paul Verhoeven.

A febbraio 2023 la programmazione cinematografica di Fondazione Prada, a cura di Paolo Moretti, si rafforza valorizzando la portata culturale della sua proposta e intensificando il numero delle proiezioni. Nello stesso mese all'interno della mostra "Cere anatomiche" è presentato a Milano un inedito cortometraggio di David Cronenberg dal titolo *Four Unloved Women, Adrift on a Purposeless Sea, Experience the Ecstasy of Dissection* (2023), realizzato dal regista canadese negli spazi della Specola di Firenze, uno dei musei scientifici più antichi d'Europa. A settembre 2023 il cinema della Fondazione diventa ufficialmente Cinema Godard in omaggio all'eredità culturale e creativa del regista franco-svizzero.